

A GRANDI PASSI VERSO IL FASCISMO!

Fra il tripudio di dirigenti e padroni, questo governo in linea con quelli che gli sono succeduti, stringe ancora un poco di più il cappio intorno al collo dei lavoratori, con il decreto n. 112.

Mentre l'inflazione galoppa a gran velocità e gli stipendi dei lavoratori italiani sono i più bassi del mondo del 22%, *“lavoriamo di più ma guadagniamo di meno della media dei paesi industrializzati”*, i profitti dei padroni crescono senza ostacoli e in qualsiasi situazione e con qualsiasi clima, per loro è facile gridare evviva l'Italia. Stessa cosa per i dirigenti che non devono fare altro che applicare le regole e se possibile peggiorarle, assegnandosi premi di risultati a piacere.

Con questa norma al danno si aggiunge altro danno, il ministro Brunetta, sostenuto dal parlamento e dai partiti dell'opposizione, ha varato la sua

“manovra d'estate per lo sviluppo e la competitività”.

Cari lavoratori non possiamo augurarvi buone vacanze, questa è l'ulteriore conferma che si procede a grandi passi verso il fascismo e la restrizione delle libertà individuali.

Questa manovra infame costringe chi si ammala agli arresti domiciliari, fasce orarie per il controllo fiscale da campo di concentramento: ***dalle ore 08,00 alle 13,00, dalle ore 14,00 alle 20,00, tutti i giorni compresi i non lavorativi e i festivi.***

Prevede anche che *“ Nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni, e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante presentazione di certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica”.*

Il compagno NAPOLITANO, Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri

Tremonti, Ministro dell'economia e delle finanze

Scajola, Ministro dello sviluppo economico

Brunetta, Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Sacconi, Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Calderoli, Ministro per la semplificazione normativa

Hanno deciso che :

Le disposizioni del presente articolo costituiscono norme non derogabili dai contratti o accordi collettivi.

Con questo decreto il governo finanzia milioni di euro per l'expo, e continua con l'aiuto alle imprese, anche quelle che investono all'estero e altre misure tutte tese al risparmio sulla pelle dei lavoratori.

Togliere a chi lavora e incatenarlo alle esigenze del profitto è uno sport comune a molti politici e amministratori, purtroppo i lavoratori tartassati non rispondono per le rime alle mazzate che stiamo prendendo in questi anni, tutti risponderono con la paura e la rassegnazione, una vera gioia per chi dirige, un vero affare per chi guadagna.

Dobbiamo invece rispondere a questa infamia, con la lotta, tutti i lavoratori pubblici manifestino la propria disapprovazione, quelli privati solidarizzino altrimenti la norma si estenderà anche a loro, **PER FAR ARRIVARE AL PARLAMENTO CHE DEVE TRAMUTARE tra un mese IN LEGGE IL DECRETO, LA NOSTRA RABBIA.**

Nessun lavoratore pubblico è lazzarone, lo sono invece questi signori che grazie alle bugie propinate in campagna elettorale, dirigono lo Stato italiano per i loro tornaconti cancellando le conquiste di anni di lotte.

Anche i sindacati confederali sono d'accordo con la manovra altrimenti il peso politico che i lavoratori italiani gli riconoscono dovrebbe essere usato per far cadere questo governo e far rimangiare questa norma.

Subito dopo aver emanato questo decreto il ministro Brunetta si è accorto che ha prodotto una legge inapplicabile e confusionaria, sulla certificazione della malattia, ecco fare un salto indietro e il 5 luglio una norma correttiva, afferma che hanno scherzato e sulla certificazione della malattia tutto resta come prima : niente *struttura sanitaria pubblica*, ma sarà sempre il medico di base a certificarla.

- BASTA ATTACCHI AI LAVORATORI PUBBLICI
- BASTA ACCORDI PER CONTENERE LO STIPENDIO
- SCIOPERO GENERALE NAZIONALE CONTRO IL DECRETO LEGGE 112 DI BRUNETTA E BERLUSACONI

Per contatti Ferdinando Cipullo delegato dello SLAI COBAS del San Matteo
www.slaicobasmilano.org

Slai Cobas San Matteo Pavia